

■ REGGIO Preoccupati i residenti di Lazzaro A due mesi dall'incendio zero notizie sulla qualità dell'aria

REGGIO - L'ex discarica comunale, ora sito di stoccaggio, di località Comunia di Lazzaro di Motta San Giovanni (RC) è uno dei sei siti di stoccaggio dati alle fiamme. L'impianto è andato a fuoco due mesi fa. Da allora i cittadini aspettano notizie dalle autorità competenti sugli effetti dell'incendio.

«Dopo quasi 70 giorni di disagi e attesa - si legge in una nota dei cittadini - ad oggi la maggiore preoccupazione che vive la popolazione è quella di non conoscere la qualità dell'aria e delle polveri che sta inalando. Già dai primi giorni, seppur fosse immediatamente chiara la portata dell'evento e i fumi neri che avevano subito invaso la frazione di Lazzaro, mentre bruciava l'ex-discarica e l'impianto di compostaggio, in applicazione del principio di precauzione a tutela della salute pubblica, nessuno stato di emergenza e tantomeno alcuna restrizione precauzionale da parte dell'Ente competente, come rimanere chiusi in casa, non consumare alimenti prodotti nelle vicinanze, è stato emanato, a tal proposito sarebbe opportuno conoscerne le motivazioni».

«I campionamenti effettuati dall'Arpacal - continuano i cittadini - pare si siano limitati solo a dei rilievi fotografici, pertanto ci sarebbe da chiedere anche all'Arpacal, alla luce di quanto sta accadendo in altri territori regionali, dove analoghe situazioni sembra siano



Il fumo che si è levato dopo l'incendio

gestite con prontezza e accuratezza di intervento, mettendo a disposizione i mezzi e il personale per approfonditi accertamenti, quali ad es... campionatori ad alto volume per il monitoraggio dei micro-inquinanti in atmosfera... (come riportato da testate giornalistiche e ordinanze), il perché non si è provveduti anche in

questa grave situazione, ad effettuare tale intervento nell'immediato, seguendo anche quanto suggerito a seguito di sopralluogo dei Vigili del fuoco, in modo che la popolazione potesse essere rassicurata da subito, rispetto ai potenziali pericoli per la salute che stava correndo, e a questo punto che sta tuttora correndo?»